



Circolare n. 15/2012

Lancenigo, 18 Luglio 2012-



Anno Internazionale delle Cooperative

Legale - Fiscale - Societario

QUINTO CONTO ENERGIA FOTOVOLTAICO E RINNOVABILI ELETTRICHE

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale GU n. 159 del 10-7-2012 - Suppl. Ordinario n.143, i due decreti interministeriali che definiscono le misure incentivanti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici (Quinto Conto Energia) e per l'energia elettrica prodotta da altre fonti rinnovabili (Rinnovabili Elettriche).

Grazie alla collaborazione di Federlavoro e Servizi di seguito descriviamo le principali disposizioni contenute nei decreti interministeriali che potete consultare su internet ai seguenti collegamenti: [GU Quinto Conto Energia](#), [GU Rinnovabili Elettriche](#).

QUINTO CONTO ENERGIA FOTOVOLTAICO, LE PRINCIPALI NOVITÀ.

Il sistema di incentivazione entrerà in vigore a partire dal 45 giorno successivo al superamento del tetto di complessivo di spesa per gli incentivi pari a 6 miliardi di euro.

Sarà l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, sulla base dei dati forniti dal GSE, ad attestare l'avvenuto raggiungimento della quota complessiva di incentivazione erogata, con la pubblicazione sul proprio sito internet di una apposita delibera.

Dalle prime stime, il nuovo conto energia entrerà in vigore presumibilmente nei primi 5-10 giorni di settembre.

Per il Quinto Conto energia è stata stabilita una spesa complessiva per gli incentivi al fotovoltaico pari a 700 milioni di euro. Ciò vuol dire che il sistema di incentivazione cesserà di applicarsi, decorsi 30 giorni dal raggiungimento della quota cumulata di 6.7 miliardi di euro incentivi erogati.

Sono esonerati dall'iscrizione al registro del GSE e potranno accedere direttamente alle tariffe incentivanti:

- a)gli impianti fotovoltaici di potenza fino a 50 kW realizzati su edifici in sostituzione di superfici in eternit o amianto

- b)gli impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 12 kW

c) gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (che utilizzano moduli non convenzionali, sviluppati per sostituire elementi architettonici) fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato di 50 milioni di euro.

d) gli impianti fotovoltaici a concentrazione (sempre sotto il tetto dei 50 milioni)

e) gli impianti fotovoltaici su edifici e terreni della pubblica amministrazione, purché realizzati con gara d'appalto pubblica. Anche per questa fattispecie di impianti è previsto un tetto di spesa cumulata di 50 milioni di euro.

Il nuovo regime incentivante per gli impianti realizzati su edifici pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche partirà solo dopo il 31 dicembre 2012.

Per le restanti tipologie di impianti fotovoltaici sarà necessario procedere con la registrazione presso il GSE. Agli impianti registrati sono dedicati complessivamente 340 milioni di euro di incentivi.

Per i grandi impianti con potenza installata superiore a 1 megawatt, in riferimento alla quota di energia prodotta immessa in rete, il GSE erogherà la differenza, se positiva, tra la tariffa onnicomprensiva ed il prezzo zonale orario dell'energia elettrica, ma la corrente autoprodotta resterà a disposizione del gestore dell'impianto.

Il Quinto conto energia contiene delle novità anche per quanto riguarda i criteri e le premialità nell'accesso al registro del GSE. Sono previsti premi per impianti installati in sostituzione di superfici in eternit o amianto, e per l'utilizzo di moduli fotovoltaici innovativi realizzati in uno dei paesi membri dell'Unione europea, compresi i paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Per gli impianti che verranno realizzati su siti bonificati e per quelli rientranti in progetti di efficientamento energetico degli immobili sono previsti criteri premianti per l'accesso agli incentivi.

RINNOVABILI ELETTRICHE (DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO)

Il DM 06/07/2012 stabilisce le modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti, alimentati da fonti rinnovabili diverse da quella solare fotovoltaica, nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di intervento di potenziamento o di rifacimento, aventi potenza non inferiore a 1 kW e che entrano in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2012.

Come per il V Conto Energia, il sistema di incentivazione degli impianti a fonte rinnovabile, con esclusione di quelli fotovoltaici, prevedono un costo indicativo cumulato di tutte le tipologie di incentivo che non può superare i 5,8 miliardi di euro annui. A tal fine il GSE aggiorna e pubblica mensilmente il costo indicativo cumulato degli incentivi alle fonti rinnovabili.

Gli impianti che accedono direttamente ai meccanismi di incentivazione sono:

a) gli impianti eolici e alimentati dalla fonte oceanica di potenza fino a 60 kW;

b) gli impianti idroelettrici di potenza nominale di concessione fino a 50 kW, la cui soglia è elevata a 250 kW se trattasi di impianti che rientrano in una delle seguenti casistiche:

i. realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata;

ii. che utilizzano acque di restituzioni o di scarico;

iii. che utilizzano il deflusso minimo vitale al netto della quota destinata alla scala di risalita, senza sottensione di alveo naturale;

c) gli impianti alimentati a biomassa di cui all'articolo 8 comma 4, lettere a) e b), di potenza fino a 200 kW e gli impianti alimentati a biogas di potenza fino a 100 kW;

d) gli impianti oggetto di un intervento di potenziamento, qualora la differenza tra il valore della potenza dopo l'intervento e quello della potenza prima dell'intervento sia non superiore ai valori massimi di potenza di cui alle lettere a), b) e c);

e) gli impianti previsti dai progetti di riconversione del settore bieticolo-saccarifero approvati dal Comitato interministeriale di cui all'articolo 2 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81;

f) gli impianti previsti dall'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 22 dell'11 febbraio 2010 e successive modificazioni;

g) gli impianti oggetto di rifacimento aventi potenza complessiva, a valle dell'intervento, non superiore ai valori massimi di potenza di cui alle lettere a), b) e c);

h) gli impianti realizzati con procedure ad evidenza pubblica da Amministrazioni pubbliche, aventi potenza fino al doppio del livello massimo indicato alle lettere da a) a c).

Federlavoro e Servizi a livello nazionale è a disposizione per raccogliere manifestazioni di interesse relative all'installazione di impianti fotovoltaici al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta cooperativa nel settore delle Energie Rinnovabili all'interno di Confcooperative. Tale iniziativa rientra nell'ottica di proporre alle Cooperative aderenti la possibilità di investire nella produzione di energie rinnovabili al fine di integrare il proprio reddito aziendale.

Le Cooperative che intendono valutare più attentamente questa proposta o esprimere il loro interesse ad avere preventivi gratuiti di impianti fotovoltaici "chiavi in mano" possono rivolgersi agli uffici di Federlavoro e Servizi a Roma (Dr. Antonio Amato- federlavoro@confcooperative.it - tel. 06-68000477).

BREVI

DECRETI PER L'ACCELERAZIONE DEI PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI HELP DESK SULLA CERTIFICAZIONE

Si informa che nella GU n. 143 del 21-06-2012 sono stati pubblicati

- il "primo decreto certificazione" che riguarda la certificazione dei crediti scaduti nei confronti delle amministrazioni centrali
- il decreto di attuazione della facoltà di richiedere il pagamento dei crediti scaduti mediante assegnazione di titoli di stato

Altresì nella GU n. 152 del 2-7-2012 sono stati pubblicati

- il secondo "decreto certificazione" che riguarda la certificazione dei crediti scaduti nei confronti delle Regioni e degli enti locali, inclusi gli enti del Servizio Sanitario Nazionale
- il "decreto compensazioni" che riguarda le compensazioni dovute a seguito di iscrizione a ruolo,

Ora il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha attivato un servizio di help desk dedicato alle aziende che ricercano informazioni sul processo di certificazione dei crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni. Le richieste di informazioni potranno essere inviate all'indirizzo:

certificazionecrediti@tesoro.it.

I moduli per fare domanda di certificazione e le FAQ sono rinvenibili al seguente indirizzo:

certificazionecrediti.mef.gov.it